Anno VII - N. 38 (Conto corrente colla Posta) Domenica 24 Settembre 1916

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 4 la copia — Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4.60 o a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. — Una copia in gruppo L. 1.50 — PAGAMENTO ANTICIPATO

Tiratura 8000 copie.

Direzione: Vicolo Prampero N. 4 - Amministrazione: Via Treppo N. 1 - UDINE
Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Udine, Via Daniele Manin N. 8.

Per i contadini

Non poche volte i contadini sono maltrattati dai padroni per i contratti agrari. Crediamo opportuno portare qui uniti assieme i vari decreti luogotenenziali 8 agosto 1915 n. 1220; 30 settembre 1915 n. 1444; 11 novembre 1915 n. 1593; 24 febbraio 1916 n. 270 e 30 maggio 1916 n. 645. Sono sui contratti agrari che hanno disposizioni di tutela dei contadini e a norma anche dei padroni.

PROROGA DEI CONTRATTI — (Art. 1, D. L. 8 agosto 1915). Il colono o quell'affittuario il quale lavora il terreno preso in affitto prevalentemente col lavoro proprio e della sua famiglia, oppure colui, anche non lavorandolo, paga non più di L. 2000 d'affitto all'anno (Art. 2, D. L. 8 agosto 1915); ha diritto di ottenere — rimanendo invariati i patti colonici precedenti — la proroga del contratto, che scade a tutto il 31 dicembre 1916 (Art. unico D. L. 24 febbraio 1916) (ossia di rimanere un altro anno agrario sul fondo dove si trova al momento della chiamata alle armi), purchè sia chiamato alle armi; oppure purchè (Art. 1 D. L. 30 maggio 1916) per effetto di chiamata alle armi (anche se di leva), il numero dei maschi abili al lavoro che compongono la sua famiglia, sia ridotto alla metà.

— I maschi abili al lavoro sono precisati nella circolare 10 giugno 1916 del ministro di Agricoltura, in quelli dai 16 ai 60 anni. Sono pure da considerarsi inabili, oltre quelli per malattia, i «riformati definitivamente dopo la chiamata a nuova visita».

RECISSIONE DEI CONTRATTI — (Art. 5, D. L. 8 agosto 1915). Il colono od il piccolo affittuario che «per la chiamata sotto le armi, non sia in grado di provvedere convenientemente alla coltivazione del fondo» ha diritto di rompere il contratto alla fine dell'annata agraria in corso.

LA DOMANDA DI PROROGA (Art. 1, D. L. 30 settembre 1915) o «di rescissione dei contratti» (Art. 5, D. L. 8 agosto 1915), deve farsi per mezzo di lettera raccomandata, scritta per posta al padrone, dal capo di casa o da persona della famiglia (Art. 1, D. L. 30 settembre 1915) almeno un mese (30 giorni) prima della scadenza del contratto agrario in corso. (Conservare accuratamente la ricevuta nella quale si deve far mettere il nome del colono o affittuario che la spedisce e il nome del padrone).

— Quando però la data dei bandi o dei precetti di chiamata alle armi renda impossibile il rispetto di questi sono applicabili senza vincolo di termini (Art. 1, D. L. 11 novembre 1915).

La lettera raccomandata può essere fatta così:

.... li 1916

Signor (mettere nome, cognome e indirizzo del padrone).

«Come prescrivono i Decreti Luogotenenziali 8 agosto 1915 n. 1220; 30 settembre 1915 n. 144; 11 novembre 1915 n. 1593; 24 febbraio 1916 n. 270 e 30 maggio 1916 n. 645 e valendomi dei diritti dai medesimi concessi, trovandomi come Ella sa nelle condizioni da quei decreti volute, mi faccio dovere di avvertirla che il contratto di mezzadria (o d'affitto) in corso scadente il .... 1916 intendo sia prorogato per un anno e cioè fino al .... 1917 (oppure: sia rescisso, appunto alla detta scadenza».

Coi più distinti saluti,

(firma) ....

Se il capo di casa non può firmare, mettere d'incarico del suo colono o suo affittuario.. (Nome e cognome) e sotto, la firma di uno della famiglia.

METÀ SPESA DELLA MANO D'OPERA NECESSARIA PER SOSTITUIRE I RICHIAMATI DELLE FAMIGLIE COLONICHE, SPETTA AL PROPRIETARIO: Nei casi di colonia quando il lavoro delle persone di famiglia non sia sufficente alla regolare coltivazione del fondo, tanto il proprietario quanto il colono possono chiamare altri lavoratori d'altra mano d'opera e la spesa, di questa (necessaria cioè a sostituire il lavoro dei richiamati alle armi — di leva o no —) **va sempre divisa a metà** (Art. 3, D. L. 8 agosto 1915 ed interpretazione del Ministro di Agricoltura in data 15 novembre 1915 (lett. n. 33190) e Art. 2, D. L. 30 maggio 1916).

Ad onta di questo diritto riconosciuto, è consigliabile però che, se non vi è un accordo amichevole tra padrone e colono sulla chiamata di queste opere e **sul loro pagamento**, il colono avverte il proprietario, che chiama queste opere od assuma quel tale o quei tali **garzoni** od operai fissi, per un dato periodo.

TUTTE LE CONTROVERSIE relative all'esecuzione dei detti decreti, sono decise dal 1.o luglio scorso (Art. 3, D. L. 30 maggio 1916) dalle Commissioni mandamentali arbitrali, le quali funzionano colla presente del Pretore e di due commissari scelti uno per categoria (Art. 11, D. L. 30 maggio 1916).

SONO ESENTI DALLE TASSE DI BOLLO E REGISTRO tutti gli atti dipendenti dalla esecuzione dei decreti sui contratti agrari (Art. 10 D. L. 30 settembre 1915).

TUTTI GLI ATTI DAVANTI ALLA COMMISSIONE ARBITRALE possono essere fatti anche da persona della famiglia del colono o dell'affittuario (Art. 4, D. L. 30 settembre 1915) ed il procedimento è regolato dalle disposizioni della legge sui Probiviri 15 giugno 1893 n. 275 e relativo regolamento (decreto 26 aprile 1894 n. 179).

La nostra guerra nei comunicati

15 Settembre.

ALLA TESTATA DEL T. VANOI E VALLE DI FIEMME I NOSTRI ATTACCHI, TENDENTI AD AMPLIARE IL POSSESSO DELLA CRESTA A NORD EST DEL CAURIOL, PROCEDONO FELICEMENTE, NON OSTANTE L'ASPREZZA DEL TERRENO E LA TENACE RESISTENZA NEMICA.

SUL LAGAZUOI (VALLONE DI TRAVENANZES-BOITE), L'ARTIGLIERIA NEMICA TENNE IERI SOTTO VIOLENTO FUOCO LE POSIZIONI DA NOI RECENTEMENTE OCCUPATE, SENZA SCUOTERE LA SALDA RESISTENZA DEI NOSTRI.

SULLA FRONTE GIULIA, INTENSA ED EFFICACE AZIONE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE E BOMBARDE CONTRO LE LINEE NEMICHE AD EST DI GORIZIA E SUL CARSO. NEL POMERIGGIO, SOTTO PIOGGIA TORRENZIALE LE NOSTRE FANTERIE ASSALIRONO LE POSIZIONI DELLO AVVERSARIO AD ORIENTE DEL VALLONE CONQUISTANDO VARIE LINEE DI TRINCERAMENTI, PRENDEMMO AL NEMICO 2117 PRIGIONIERI, DEI QUALI 71 UFFICIALI, ALCUNE MITRAGLIATRICI E LANCIABOMBE.

IN BRILLANTE COMBATTIMENTO AEREO SUL GOLFO DI PANZANO, UN'ARDITA NOSTRA SQUADRIGLIA ABBATTE' DUE IDROVOLANTI NEMICI.

16 Settembre.

IN VALLE SUGANA, NUCLEI NEMICI TENTARONO IERI L'ATTACCO DELLE NOSTRE POSIZIONI TRA I TORRENTI COALBA E MAORA: FURONO PRONTAMENTE RESPINTI.

IN VALLE FIEMME (AVISIO), SCALATE LE RIPIDE ROCCE A NORD EST DEL CAURIOL, I VALOROSI ALPINI DEL BATTAGLIONE MONTE ROSA ESPUGNARONO UNA FORTE POSIZIONE IN CRESTA A 2318 METRI DI ALTITUDINE. IL PRESIDIO NEMICO, COMPOSTO DI ALPINI TIROLESI, RESTO' IN GRAN PARTE DISTRUTTO: UN CENTINAIO DI SUPERSTITI FURONO FATTI PRIGIONIERI.

ALLA TESTATA DEL R. FELIZON (BOITE), IL NEMICO TENTO' UN NUOVO ATTACCO CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI PUNTA DEL FORAME, MA FU RICACCIATO CON PERDITE.

SULLA FRONTE GIULIA, INTENSA AZIONE DELLE ARTIGLIERIE NELLA ZONA DI PLAVA E AD EST DI GORIZIA.

SUL CARSO, LE NOSTRE FANTERIE PROSEGUIRONO GLI ATTACCHI CONTRO LE LINEE NEMICHE AD ORIENTE DEL VALLONE. ALL'ALA SINISTRA, ESPUGNARONO L'ALTURA DI S. GRADO, FORTEMENTE PRESIDIATA DALL'AVVERSARIO. PIU' A SUD, CON BRILLANTI ASSALTI ALLA BAIONETTA CONQUISTARONO ESTESI TRINCERAMENTI VERSO LOQUIZZA E AD EST DI OPPACCHIASELLA. PRESERO 1077 PRIGIONIERI DEI QUALI UNA VENTINA DI UFFICIALI.

NOSTRE SQUADRIGLIE DI FARMAN E VOISIN BOMBARDARONO IERI GLI IMPIANTI DELLA FERROVIA RIDOTTA IN COMINIANO (KOMEN), CON RISULTATI VISIBILMENTE EFFICACI. I VELIVOLI RITORNARONO INCOLUMI.

17 Settembre.

NEL COMBATTIMENTO DEL GIORNO 15 IN VALLE SUGANA, FRA I TORRENTI COALBA E MAERA, INFLIGGEMMO AL NEMICO, PERDITE ASSAI GRAVI. FURONO FINORA SEPOLTI PIU' DI CENTO CADAVERI AUSTRIACI.

RESPINTO SULLA DESTRA DELLA BRENTA, IL NEMICO BOMBARDO' VIOLENTEMENTE LE NOSTRE POSIZIONI SULLA SINISTRA AD EST DEL TORRENTE MASO, INDI LANCIO' CONTRO DI ESSE TRE SUCCESSIVI ATTACCHI, INFRANTI DALLA NOSTRA RESISTENZA.

NELLA ZONA DEL CAURIOL (VALLE FIEMME) GLI ALPINI AMPLIARONO E CONSOLIDARONO IL POSSESSO DELLA POSIZIONE CONQUISTATA IL GIORNO 15, PRENDENDO ALTRI 35 PRIGIONIERI, 3 MITRAGLIATRICI, DUE LANCIABOMBE, NUMEROSI FUCILI E MUNIZIONI.

NELL'ALTO DEGANO, TAGLIAMENTO, ECCEZIONALE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE AVVERSARIE. NELLE VICINANZE DEL PASSO DI VOLAIA CADDERO PIU' DI DUEMILA COLPI DI OGNI CALIBRO. LE NOSTRE TRUPPE SOSTENNERO SALDAMENTE LA VIOLENZA DEL FUOCO NEMICO.

SULLA FRONTE GIULIA CONTINUO' IERI IL DUELLO DELLE ARTIGLIERIE CON PARTICOLARE INTENSITA' NELLA CONCA DI PLEZZO, OVE LE NOSTRE FANTERIE ESEGUIRONO IRRUZIONI CONTRO LE POSIZIONI NEMICHE DEL ROMBON, NELLO JAVORCEK E NEL VRSIC (MONTE NERO).

SUL CARSO, RESPINTI NELLA NOTTE CONTRATTACCHI DELL'AVVERSARIO, LE INSTANCABILI NOSTRE TRUPPE RIPRESERO IERI CON RINNOVATA ENERGIA L'ATTACCO DELLE PODEROSE LINEE NEMICHE. DOPO UN COMBATTIMENTO DI ESTREMA VIOLENZA DA AMBO LE PARTI LE NOSTRE FANTERIE ASSALIRONO ED ESPUGNARONO ALTRI FORTI ED ESTESI TRINCERAMENTI NEMICI, PRENDENDO CIRCA OTTOCENTO PRIGIONIERI, DEI QUALI UNA VENTINA DI UFFICIALI.

NELLA PASSATA NOTTE, UNA SQUADRIGLIA NEMICA LANCIO' DODICI BOMBE SU MESTRE. NESSUNA VITTIMA E QUALCHE DANNO.

IN COMBATTIMENTO AEREO SOPRA LA CONCA DI PLEZZO VENNE ABBATTUTO UN VELIVOLO NEMICO. UNO DEGLI AVIATORI FU UCCISO, L'ALTRO, FERITO, FU FATTO PRIGIONIERO.

18 Settembre.

AZIONI DIVERSIVE, ESPLICANTESI SOPRATUTTO CON INTENSI E PROLUNGATI BOMBARDAMENTI, FURONO TENTATE DALL'AVVERSARIO IN PIU' TRATTI DELLA FRONTE: SU M. SELUGGIO (V. POSINA) LA SERA DEL 16; SUL MRZLI E VODIL (M. NERO); TRA S. DANIELE E VOLZANA (OVEST TOLMINO), NEL SETTORE DI PLAVA (MEDIO ISONZO) E CONTRO LA CITTA' DI GORIZIA. NELLA GIORNATA DI IERI LA NOSTRA ARTIGLIERIA REAGI' OVUNQUE CON EFFICACIA E COLPI' ANCHE LA STAZIONE DI TOBLACCO, DISPERDENDOVI TRUPPE, E LA LINEA FERROVIARIA DELL'ALTO FELLA.

SUL CARSO, L'AVVERSARIO LANCIO' IERI CONTRO LE NUOVE POSIZIONI DA NOI RAGGIUNTE INSISTENTI ATTACCHI, PRECEDUTI E SOSTENUTI DA BOMBARDAMENTI DI ESTREMA VIOLENZA. FU OGNI VOLTA RIBUTTATO CON GRAVISSIME PERDITE E LASCIO' NELLE NOSTRE MANI CIRCA 300 PRIGIONIERI.

SONO SEGNALATE INCURSIONI AEREE NEMICHE SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, SU CAORIA (VANOI-CISMON), NELLE VALLI BIOIS E CORDEVOLE. UNA SQUADRIGLIA RINNOVO' NELLA PASSATA NOTTE IL BOMBARDAMENTO DI MESTRE. IN NESSUN PUNTO SI EBBERO VITTIME NE' DANNI.

DUE NOSTRI VELIVOLI LANCIARONO BOMBE SU MATTARELLO E COSTRINSERO UN IDROVOLANTE AVVERSARIO AD ATTERRARE VERSO TRENTO.

ALTRA SQUADRIGLIA DI 12 CAPRONI, SCORTATA DA NIEUPORT, BOMBARDO' LE STAZIONI FERROVIARIE DI DOTTOGLIANO E SCOPPO SUL CARSO. FURONO COLPITI GLI IMPIANTI FERROVIARI E I VICINI MAGAZZINI, TRENI FERMI NELLE STAZIONI E IL SERBATOIO DELLA

ACQUA, SFUGGENDO AI TIRI DI NUMEROSE BATTERIE CONTRO AEREI E SCACCIANDO AEROPLANI E IDROVOLANTI NEMICI, LEVATISI IN CACCIA, I NOSTRI VELIVOLI RITORNARONO TUTTI AI PROPRI CAMPI.

20 Settembre

NELLA GIORNATA DI IERI, AZIONE PREVALENTEMENTE DI ARTIGLIERIE. QUELLA NEMICA FU PIU' ATTIVA CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI ZUGNA, IN VALLE LAGARINA, E AD EST DEL T. MASO, IN VALLE SUGANA. FU CONSTATATO L'INTENSO USO DA PARTE DELL'AVVERSARIO DI GRANATE PRODUCENTI GAS ASFISSIANTI, DI CUI POTEMMO NEUTRALIZZARE GLI EFFETTI. LE NOSTRE ARTIGLIERIE BOMBARDARONO LE POSIZIONI NEMICHE A NORD EST DEL CAURIOL (VALLE DI FIEMME), NEL VALLONE DI TRAVENANZES (BOITE) E COLPIRONO PIU' VOLTE LA LINEA FERRATA DI VALLE DRAVA.

PICCOLE AZIONI DI FATTERIA SULLE PENDICI DI M. ZEBIO (ALTOPIANO DI ASIAGO), DOVE RESPINGEMMO UN TENTATIVO DI ATTACCO, E NEL VALLONE DI TRAVENANZES, DOVE UN NOSTRO NUCLEO OCCUPO' UN RICOVERO NEMICO PRENDENDOVI 1 LANCIA BOMBE, ARMI E MUNIZIONI.

SUL CARSO, NELLA NOTTE SUL 18, RESPINGEMMO UN VIOLENTO ATTACCO NEMICO CONTRO LE POSIZIONI DA NOI CONQUISTATE SULL'ALTURA DI Q. 144, A NORD EST DI MONFALCONE. NELLA GIORNATA LE TRUPPE ATTESERO A RAFFORZARE E AMPLIARE LE LINEE RAGGIUNTE. LUNGO TUTTA LA FORNTE DAL VIPPACCO AL MARE CONTINUO' VIVO IL DUELLO DELLE ARTIGLIERIE.

UN VELIVOLO NEMICO LANCIO' BOMBE IN VALLE VANOI (T. CISMON-BRENTA), IN PROSSIMITA' DI UN OSPEDALE DELLA CROCE ROSSA, VISIBILMENTE MUNITO DEI SEGNI DI NEUTRALITA'. NON SI DEPLORANO VITTIME.

20 Settembre

AZIONI DIVERSIVE, NELLA NOTTE SUL 19 E NELLA GIORNATA DI IERI, FURONO TENTATE DALL'AVVERSARIO NEI PRESSI DI CASERA ZEBIO (ALTOPIANO DI ASIAGO), SU COL S. GIOVANNI (TESTATA VANOI), LUNGO LE PENDICI SETTENTRIONALI DEL COLBRICON (VALLE TRAVIGNOLO) E SUL COSTONE DEL VRSIC (M. NERO), IL NEMICO, CHE IN QUALCHE PUNTO ERA RIUSCITO A PENETRARE NELLE NOSTRE TRINCEE, FU POI DAI NOSTRI IMMEDIATI CONTROATTACCHI NETTAMENTE RICACCIATO OVUNQUE.

IN VALLE BRENTA, NOSTRE PICCOLE OPERAZIONI OFFENSIVE, DIRETTE AD ASSICURARCI IL POSSESSO DELLA RIVA SINISTRA DEL T. MASO, PORTARONO ALLA CONQUISTA DELL'ALTURA DI Q. 694 A NORD DI GHISI. L'AVVERSARIO SUBI' SENSIBILI PERDITE E LASCIO' NELLE NOSTRE MANI UNA TRENTINA DI PRIGIONIERI, DEI QUALI 3 UFFICIALI.

SUL CARSO, INTENSA ATTIVITA' DA AMBO LE PARTI IN LAVORI DIFENSIVI, DISTURBATA DALLE INTEMPERIE. LUNGO TUTTA LA FRONTE AZIONI SALTUARIE DELLE ARTIGLIERIE E PICCOLI ATTACCHI E CONTROATTACCHI, NEI QUALI PRENDEMMO UNA CINQUANTINA DI PRIGIONIERI.

SALONICCO. — SULLE PENDICI MERIDIONALI DEL M. BELES, RILEVANTI FORZE BULGARE, APPOGGIATE DA INTENSO FUOCO DI ARTIGLIERIA, ATTACCARONO I NOSTRI PICCOLI POSTI AVANZATI FRA POROI ALTO E MATNICA. ARRESTATO L'IMPETO DELL'AVVERSARIO I NOSTRI, SOSTENUTI DALLA TENACE DIFESA DI UN RIPARTO DI RETROGUARDIA, RIPIEGARONO ORDINATAMENTE SULLA FERROVIA DA DOLRAN A DEMIR HISSAR.

21 Settembre.

SUL GARDA, NOSTRI BATTELLI ARMATI FURONO FATTI SEGNO AL TIRO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE, SENZA ALCUN NOSTRO DANNO.

NELL'ASPRA ZONA MONTUOSA TRA IL VANOI-CISMON E L'ASTICO CONTINUANO CON TENACIA LE NOSTRE OPERAZIONI OFFENSIVE PUR CONTRASTATE DA ABBONDANTI NEVICATE. NEL POMERIGGIO DEL GIORNO 19 RESPINGEMMO UN TENTATIVO DI ATTACCO NEMICO SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DEL COLBRICON.

LUNGO LA FRONTE GIULIA, LA PIOGGIA DIROTTA E INCESSANTE LIMITO' IERI L'AZIONE DELLE ARTIGLIERIE. NELLA ZONA COLLINOSA AD EST DI GORIZIA, CON IMPROVVISO SBALZO UN NOSTRO RIPARTO OCCUPO' UNA NUOVA POSIZIONE NEI PRESSI DI S. CATERINA.

SUL CARSO, NUCLEI NEMICI, CHE TENTAVANO DI SORPRENDERE LE NOSTRE POSIZIONI DI QUOTA 208 A SUD DI VLILANOVA (NOVA VAS), FURONO PRONTAMENTE RICACCIATI CON PERDITE.

22 Settembre.

IN TUTTO IL TEATRO DELLE OPERAZIONI LE PERSISTENTI INTEMPERIE OSTACOLARONO IERI L'ATTIVITA' DELLE NOSTRE TRUPPE. TUTTAVIA SONO SEGNALATI SENSIBILI PROGRESSI DELLA NOSTRA TENACE AVANZATA ALLA TESTATA DEL T. VANOI (CISMON) E VERSO LA VETTA DEL SIEF (ALTO CORDEVOLE).

SULLA FRONTE GIULIA, AZIONI LIMITATE DELLE ARTIGLIERIE. QUELLA NEMICA TIRO' SU GORIZIA, SENZA NOSTRO DANNO.

Col catechismo e col martello!

ossia *con la religione e col lavoro* si propaga la vera civiltà, e l'umanità si avanza sulla via del progresso, *del vero progresso*. La frase «col catechismo e col martello» è di un uomo che più di ogni altro italiano contemporaneo ha lavorato alla diffusione della civiltà tra i selvaggi, è il salesiano cardinale Giovanni Cagliero.

Poco tempo fa egli arrivava a Torino dove fu accolto anche dalle autorità civili con grandissima festa: in mezzo a grande folla, in gran parte d'operai, accorsa a rendergli omaggio, il cardinale alzò la voce e disse fra le altre cose: Anche io sono operaio! e soggiunse:

Col catechismo in una mano e col martello nell'altra si è diffusa la civiltà cristiana nell'America, come si espresse con me il Presidente della Repubblica Argentina.

Capito? Col solo martello, senza catechismo, si creano dei materialisti, dei teppisti, dei disperati, pronti non a lavorare, ma a fare la rivoluzione, non più uomini, ma belve armate per colpire e uccidere.

Il calmiere sulle uova

Il ministro per l'agricoltura on. Raineri ha delegato ai prefetti la facoltà di fissare i prezzi di base per il calmiere delle uova nelle rispettive provincie. Gli stessi prefetti determineranno i criteri da adottarsi per la fissazione dei prezzi al minuto da parte dei comuni.

Il ministro ha pure dato istruzioni ai prefetti perchè, pure continuandosi nella rigorosa vigilanza sugli accaparratori, non si ostacoli però la formazione delle riserve, che per un genere come le uova sono assolutamente necessarie per il periodo invernale.

La buona parola

... E avvenne il giorno seguente ch'Egli — *Gesù* — s'avviasse in una città chiamata Naim; e i suoi discepoli e una gran folla di popolo andavano con lui. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, si portava alla sepoltura un figlio unico di sua madre; e questa era vedova, e gran numero di persone della città l'accompagnava. Il Signore vistala, se ne commosse a pietà e le disse: — Non piangere. — E avvicinatosi poichè i portatori si fermarono, toccò la bara e disse: — Giovanetto, ti dico, levati su. — E il morto si levò a sedere e cominciò a parlare. Ed egli lo rese a sua madre. Allora entrò lo spavento in tutti e glorificavano Dio, dicendo: — Un gran profeta è sorto tra noi: e Dio ha visitato il suo popolo. (S. Luca XIV, 11 - 16).

Un giovanetto che muore... ne vediamo tanti, massime, quest'anno! Non è dunque alla morte valida barriera la giovinezza, la robustezza, la forza. E tutti noi morremo; nessuno si sogna di mettere in dubbio questa verità. Ma il mondo teoricamente e praticamente mette in dubbio e anche nega un'altra verità; che la morte sia il principio d'un'altra vita dove sarà resa giustizia all'uomo delle azioni compiute in questa vita terrena. Il mondo mette in dubbio e anche nega questa che è verità di fede. Eppure anche il mondo teme la morte quantunque per esso, con la morte tutto finisce; non ne vuol sentir parlare; nelle città si scelgono le vie più remote per il tragitto dei cortei funebri, almeno per quelli ordinari, e negli altri talora si vede un codazzo di persone che seguono le bare per convenienza ciarlando, quasi per non essere costretti a meditare sul fatto di quella persona simile a loro che ha abbandonato questa vita ed ha varcato le paurose porte della morte.

Noi non dobbiamo seguire il mondo che è fondato sulla malignità e dobbiamo disprezzare le sue credenze; noi dobbiamo credere quello che è di fede e che a noi venne dalle labbra di Cristo, luce degli uomini, verità via e vita degli uomini. La morte per noi chiude il periodo della prova, il periodo della misericordia divina e inizia l'era eterna della giustizia. Stiamo preparati. *Estote parati!* — disse Gesù.

Non discacciamo mai il pensiero della morte, perchè allontaniamo da noi una grazia. Stiamo preparati. Facciamo tutte le nostre azioni come se dopo di esse dovesse colpirci la morte. Così la morte nostra sarà buona e santa anche se improvvisa. E Gesù nell'altra vita si avvicinerà a noi come al figlio della vedova di Naim: ci ripeterà l'ordine di rivivere nell'eternità beata e ci donerà come trofeo della Sua vittoria al nostro Padre Celeste.

CRONACA PROVINCIALE

PERCOTTO

Sezione di sanità di passaggio - La vendemmia - Gli strozzini

Reduce da [illegible] qui sostò alcuni giorni la [illegible] sezione di sanità comandata dal [illegible] il cappellano P. [illegible] cappuccino ce ne parlò subito molto favorevolmente. Non nascondiamo, che trattandosi di soldati in retrovie, giudicammo che lo affetto che fin dalle prime parole lasciava trasparire per il suo reparto gliene facesse vedere alquanto ingrandite le buone qualità.

Non tardammo però a ricrederci: di fatti le impressioni di questi buoni villici furono fin da principio concordi nel rilevare la gaia serietà, per così esprimersi, ed il rispetto alle persone ed alle cose nella condotta di quei bravi militari. Numerosi e devoti frequentavano la funzioncina della sera, e più volte presero d'iniziativa di rendere più solenni le funzioni domenicali non solo colla loro presenza ma anche prendendovi parte attiva specialmente con musica che fu tutto un eco armoniosa di preghiera e di fede.

Spiccava su tutti gli altri il giovine ma già abile maestro di canto e di suono sig. Luciano Fradeloni che con la sua forte e simpatica voce di mezzo soprano varii mottetti commosse anche il popolo che interveniva numeroso.

Notammo pure un così spontaneo affiatamento fra gli ufficiali, che noi crediamo che nel loro ambiente non si debba sentire tanto il distacco dalla famiglia. Già ce lo potevamo immaginare, ma ci fu esplicitamente confermato che gran parte di questo confortante stato di cose in quel fortunato reparto si debba attribuire ad una sapiente e seriamente paterna direzione. Alla sezione che ieri lasciò questo paese i nostri più fervidi auguri di cooperare efficacemente nel suo campo tanto umanitario e alquanto nascosto alla gloriosa vittoria ed affermazione della civiltà.

In particolare modo mandiamo il nostro reverente saluto al valente comandante ed allo zelante cappellano la cui compagnia potemmo godere per tempo troppo breve ma sufficiente per lasciare in noi le migliori impressioni.

— o —

Facemmo buonissima vendemmia nonostante quotidiane e non infruttuose visite di persone non addette a *tale operazione*. Peccato che si dovette anticipare d'alcuni giorni, e perciò in lavoro si porteranno, direbbe il Redi, vetri maiuscoli ma non atti a rinfrancar le vene e i muscoli.

— o —

Purtroppo anche nel nostro comune vi sono persone che nel mar dell'angherie spiegan la vela e con famose uque queriscono il denaro al loro prossimo, adducendo la scusa che a cominciar dall'insalata tutto è in aumento. Abbiamo raccolto personalmente un'infinità di lagnanze contro gli indegni che, mentre i nostri soldati combattono e muoiono, non pensano che a far quattrini. E del bel numero... c'è anche qualche contadino. E il Municipio che fa?...... Quello un volo di se, di ma, di forsi — quel solito *vedremo, penseremo* — eterno gergo, eterna pantomima quel tracheggiar la cosa al caso estremo (giusti) è di gran danno al forestiero e paesano che restano *pelati*.

GRADO

Commemorazioni

L'on. Pietriboni, deputato di Belluno, ha commemorato nella storica isola i martiri Battisti e Sauro. Alla commemorazione, forbitissima erano presenti il comandante la Piazza, il sindaco ed una folla immensa.

CIVIDALE

Consiglio comunale

In seduta [illegible] il Consiglio [illegible] presenti 21 Consiglieri. Venne [illegible] ratificato delle deliberazioni d'urgenza della Giunta relative la prima all'applicazione della addizionale al Dazio Governativo sulle bevande vinose ed alcooliche, e sull'aumento Dazio comunale nella Misura di cui all'art. 7 del R. Decreto 31 agosto 1916, la seconda alla nomina del rapp. [illegible] comunale nel Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola professionale di disegno (eletto Ing. Petrucco Alvise).

Si liquidò in L. 1000 la maggior spesa per lavori straordinari alla Tipografia Stagni, si deliberò l'istituzione di una scuola Rurale nella frazione di Carraria.

Dopo ampia discussione si approvò l'acquisto di un fabbricato di proprietà della signora Cozzarolo Luigia inCabrini per il prezzo di L. 25.000 per ampliamento sede Municipale, sospendendosi la decisione per l'acquisto di altro fabbricato adiacente.

GEMONA

Per il latte

Il sindaco rispose alla lettera dettagli dalla società operaia sulla questione del latte, riconoscendo giustificate le lagnanze della cittadinanza per le pretese esagerate dei rappresentanti la latteria, affermando che sarà somma cura del Comune studiare la difficile questione e assicurando di aver già dato disposizioni per conoscere la media giornaliera del latte che si porta alle latterie, prima base per venire ad un serio provvedimento.

CODROIPO

20 contravvenzioni

furono elevate dai carabinieri in una sola sera per biciclette e carri sprovvisti del fanale a luce azzurra.

I Sindaci

del mandamento di Codroipo sono invitati dalla Cattedra di Agricoltura ad una riunione a Codroipo per il giorno 20 corr. Scopo della riunione è studiare i provvedimenti per la lotta contro i topi di campagna.

Al 15 ottobre

L'ex portalettere Carlini

Un avviso del sindaco avverte che i vini nuovi non potranno essere venduti prima del 15 ottobre. I contravventori saranno puniti a termine di legge.

Ecco una disposizione che dovrebbe essere adottata in tutti i comuni.

— o —

E' morto a 77 anni l'ex portalettere Giovanni Carlini. Esercitò le sue mansioni per ben venti anni. Ha servito l'amministrazione comunale fino allo scrupolo e dopo a lavoro finito si ebbe 150 lire di gratificazione.

La malattia lunga e dolorosa lo ha consumato.

PLAINO

I nostri neo-soldati

Un edificante saluto, un caro ricordo hanno lasciato al paese i giovani della classe 1897 prima di presentarsi a compiere il loro dovere per la patria.

Giovedì, la popolazione si portava devota alla chiesetta dedicata a Maria della Consolazione ove dovevasi celebrare la S. Messa per i partenti.

Nulla sarebbe di nuovo per una Messa cantata, ma se non nuovo, per nulla però, fu commovente il vedere al momento della S. Comunione i giovani partenti accostarsi in [illegible] alla Divina Mensa, seguiti [illegible]. La funzione si chiuse con brevi parole del sacerdote, con la dispensa di un piccolo ricordo.

Il Signore benedirà questi buoni giovani, li ridoni salvi, vittoriosi alle famiglie, al paese, che edificato oggi li saluta..., al circolo giovanile che li attende con i loro compagni cari e sempre combattenti al fronte.

S. DANIELE

La Pesca di beneficenza

ha avuto un esito assai felice e col concorso dei numerosi soldati qui di stanza si è effettuato tutto lo smercio dei biglietti, di modo che la maggioranza dei regali fu acquistata dagli stessi soldati che ne furono più che contenti. Lo stesso regalo del Re, consistente in un ricco servizio da toeletta fu sorteggiato dal cap. Santone.

Si dice che per domenica sarà effettuata una seconda pesca. Al comitato esecutivo vada pertanto una felicitazione per la fortuna del successo.

SAVORGNAN DEL T.

Anche loro...

Il giorno 20 corr. i nostri giovani coscritti della classe 1897 in numero di 12, prima di partire vollero nella chiesa parrocchiale fare celebrare una santa messa, all'altare della B. Vergine ed accostarsi alla Sacra mensa Eucaristica.

Iddio vi benedica o cari giovani, e vi conforti nel vostro servizio che farete per la patria.

RIVOLTO

114 bambini

figli di richiamati sono ricoverati giornalmente al ricreatorio appositamente per loro istituito in questo Comune. L'iniziativa devesi all'Ispettore scolastico e al sindaco sig. Moretti. Istruisce ed educa i bambini la maestra Argentina Lupieri Cosing e giornalmente gratis, viene distribuita una refezione agli alunni.

DALLE "BASSE,,

Ah! quei signori!!

parlo di signori più volte milionari, i quali hanno assai più palazzi che figliuoli, e non hanno una misera stamberga per i loro fittavoli! E' una indegnità! è una cosa che fare levare a sdegno i sassi della via. Mettere il insieme a uno stesso focolare due famiglie! ammassare nelle stanze da letto vecchi e giovani, peggio che nel granaio le panocchie!...

Lo fate perchè risparmino i poveri lavoratori? E come va dunque che questi piangono la miseria? E la moralità di quelle famiglie? Il focolare che dovrebbe essere sacro e scuola di quali virtù, quali cattive lezioni non dà! Come arde di odio e di bestemmia! Ma silenzio: è il padrone che in guanti gialli passa via in automobile. Fa ritorno alla città. L'abbiamo pur potuto vedere... Tornerà... al raccolto...

Il nuovo testo della Dottrina Cristiana

Lo *Stabilimento Tipografico S. Paolino* avverte i Rev.mi parroci e chiunque possa avervi interesse che tiene sempre disponibili copie delle nuove Dottrine cristiane da ritirarsi direttamente allo Stabilimento o da inviarsi a mezzo posta.

Cronaca Cittadina

Avviso importantissimo.

agli abbonati della «Patria Bandiera» che ancora non hanno pagato il loro debito di associazione a 31 Dicembre 1916, rivolgiamo vivissima raccomandazione di volercene inviare l'importo entro il corr. mese, poichè in caso diverso saremo costretti, benchè con grande dispiacere, dato sempre il forte prezzo della carta, a sospendere loro l'invio del giornale a partire dal 1 ottobre p. v. riservandoci naturalmente ogni azione per la realizzazione dei crediti.

Vogliamo sperare che a questa misura non dovremo ricorrere che in pochi casi od anzi in nessuno, e che i ritardatari, col pagamento del loro debito, restando fra i nostri abbonati, ci risparmieranno il disgusto di tali decisivi provvedimenti.

L'Amministrazione.

S. CRESIME e Visita Pastorale

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nei giorni seguenti:

Domenica 24 corr. a Udine nella Cappella del Palazzo Arc.

Lunedì 25 corr. a Mortegliano.

Giovedì 28 corr. a Cividale.

Domenica 1 ottobre a Rosazzo.

Lunedì 2 ottobre a Colloredo di Prato.

Domenica 15, a S. Daniele (visita pastorale per tutto il vicariato).

Martedì 17, a Carpacco.

Mercoledì 18, a Dignano.

Giovedì 19, a Coseano.

Sabato 21 a Rive d'Arcano

Domenica 22 a Forgaria.

Martedì 24 S. Pietro di Ragogna.

Mercoledì 25, a S. Giacomo di Ragogna.

Giovedì 26 a Pinzano.

Venerdì 27, a Susans.

Sabato 28 a S. Tomaso.

Domenica 29, a Codroipo.

Nuove disposizioni sui passaporti

La «Gazzetta Ufficiale» del 18 corr. pubblica il Decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916 col quale si fissano con effetto dal giorno 19 settembre, le nuove disposizioni sui passaporti per l'interno.

Tali passaporti sono rilasciati dal Sindaco «previo consenso dell'Autorità di Pubblica Sicurezza» e devono tutti essere muniti di fotografia del titolare autenticata dall'autorità municipale e se il titolare sappia firmare anche la firma deve essere autenticata dal Sindaco.

Per il restante, nel suo complesso il nuovo modello di passaporto è simile al precedente.

E l'"Unione Popolare,,?

A giorni, finalmente, gli inscritti che hanno pagato la loro quota, riceveranno il foglietto l'Allarme. Le lunghe pratiche burocratiche che hanno tanto fatto tardare, speriamo siano state esperite e fatte tutte.

Ma, e tutte quelle parrocchie che non hanno ancora mandato nulla — e sono tante! — perchè non si fanno vive? Basta in proposito un po' di buona volontà.

A giorni pubblicheremo forania per forania, il numero delle parrocchie che hanno compiuto il loro dovere e naturalmente... verrà il numero di quelle che... non lo hanno compiuto.

Quante saranno?...

LA DIREZIONE DEL SEMINARIO

avverte quanti possono avere interesse, che la seconda sessione degli esami di ammissione per i nuovi aspiranti, è fissata per il giorno 2 OTTOBRE p. v. e comincierà alle ore 8 ant.

Resta esonerato dall'obbligo dell'esame per la Classe prima Ginnasiale chi abbia il diploma di maturità.

Però, anche per questi, come per gli altri, è necessario che venga inoltrata, mediante i R.R. Parroci, istanza scritta per l'ammissione al R.mo Mons. Rettore del Seminario, entro il 28 SETTEMBRE.

Parimenti, le domande di sussidio pei nuovi aspiranti che ne avessero bisogno, dovranno essere presentate in iscritto dai rispettivi Parroci entro il giorno 10 OTTOBRE, e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni:

1. — di stato di famiglia, precisate l'età e la professione di ciascuna persona;

2. — di possidenza, specificando le proprietà immobili, i beni mobili, i redditi professionali, ecc.

Un proclama del Duca d'Aosta alle truppe prima delle ultime azioni

Ecco il proclama del Duca d'Aosta alle truppe, prima delle recenti azioni:

«Soldati della Terza Armata!

«Non sarei degno di comandarvi o vincitori di Gorizia, del S. Michele, di Monfalcone; non sarei degno della fiducia della patria nè del plauso di ammirazione che il mondo ha tributato al vostro valore e che ha fatto sussultare di commozione il cuore dei vostri cari; non sarei degno di ricordare i nostri eroici caduti, e nostri gloriosi martiri, se non vi guidassi un'altra volta al cimenti della battaglia. La vittoria ha or spiccato il suo volo dalle cime del Sabotino, dal Podgora, dal S. Michele, dal Debeli verso altre cime e verso altri lidi più lontani e là vi attende. Non più dietro i formidabili baluardi che pure caddero davanti al vostro irresistibile slancio, trova ora riparo il nemico, ma dietro deboli linee sulle quali spera invano di fare argine al vostro impeto.

«Bravi artiglieri e voi pure che loro vi univate dal mare, e voi, arditi bombardieri, distruggete quelle linee, e voi o meravigliosi fanti dell'Italia nuova, affratellati ai cavalieri, gettatevi sul nemico, sgominatelo, inseguitelo di macchia in macchia, di balza in balza, di monte in monte, finchè non lo vedrete sgomento e stremato ai vostri piedi. Voi siete ora l'Italia che marcia trionfante verso i suoi destini.

12 settembre 1916.

Il tnete generale comandante dell'armata: *Emanuele Filiberto di Savoia.*

La guerra degli Alleati

IN FRANCIA

La situazione sul fronte occidentale non presenta sensibili cambiamenti, poichè in questi ultimi tempi non sono avvenuti combattimenti tali da dare alla lotta una fisionomia diversa da quella che aveva poco fa. Si nota però una nuova attività controffensiva da parte dei tedeschi, i quali tendono a rallentare la stretta che i franco-inglesi stanno dando a Combles ed a Peronne. Nel settore della Mosa invece sono i francesi che danno in questo momento, maggiore prova di

attività offensiva, senza peraltro che nè in questo fronte, nè in quello fra l'Ancre e la Somme, vengano ad essere spostate le reciproche posizioni delle due parti avverse.

IN GALIZIA, IN BUCOVINA E SUI CARPAZI

Sul fronte orientale si nota una grande ripresa offensiva del generale Broussiloff verso l'ambito obbiettivo di Leopoli. La battaglia che dura accanita da cinque giorni lungo la strada Halicz-Brezezany ha dato nuovi vantaggi ai russi i quali sembrano intenzionati di portare a compimento l'impresa verso Leopoli prima che i tedeschi arrivino a concentrare grandi forze in Transilvania contro i rumeni.

Comunque sia, pare indubitato che i romeni non potranno a lungo mantenere la favoreveole situazione fin qui verificatasi in Transilvania, se non avranno un aiuto tale che metta le loro forze alla pari di quelle che troveranno fra breve, di fronte.

IN DOBRUGIA

La situazione in Dobrugia, invece, è alquanto migliorata per i romeni, i quali hanno potuto occupare posizioni strategiche tali da opporre un buon argine alla avanzata bulgaro-turco-tedesca. I comunicati ultimi di Berlino non parlano più di avanzata, ma accennano invece a combattimenti di alterne vicende, il che significa che le forze russo-romene che si trovano ora in Dobrugia, non potranno essere, tanto facilmente sopraffatte.

IN MACEDONIA.

Pure migliorata si mostra la situazione degli alleati sul fronte macedone dopo la vittoria riportata dai franco-russi e dai serbi nelle vicinanze di Ostrovo. L'occupazione di Florina da parte dei francesi costituisce una grave perdita bulgara, i quali sono costretti a ripiegare in fretta presso Monastir.

Le miserie della guerra

La «Società Macchi» e la «Neuport Macchi» di Varese distribuì l'anno scorso un dividendo del 12 per cento aumentando del 50 per cento il proprio capitale. Quest'anno le due società hanno addirittura triplicato il fondo sociale.

La «Società Fabbriche Riunite Way Assunto», distribuì un dividendo dell'11 per cento. Ora è passata nelle mani dell'ing. Dante Ferraris, l'ex direttore dell'austera «Idea Nazionale», fresco quotidiano interventista.

Il «Cotonificio Valle Ticino» è fra le società che hanno saputo comprendere meglio i vantaggi dell'ora presente. Il giornale «L'Italia» lo dice «letteralmente pieno d'oro».

Il «Credito Agrario Bresciano» portò il capitale sociale da uno a quattro milioni e mezzo.

Non parliamo poi delle Società che guadagnarono il trecento ed il quattrocento per cento, fino il mille per cento; e son questi che si lagnano perchè l'on. Meda ha escluso i prodotti agricoli dalla sovraimposta di Guerra.

Ora è certo I.o che per diverse ragioni il costo di produzione agricola quest'anno è cresciuto di più di un terzo; II.o che certi prodotti agricoli hanno dato un buon profitto, certi altri no; III.o che in ogni caso i redditi agricoli non hanno alcuna proporzione con quegli commerciali ed industriali; IV.o che gli affittuari pagano già la sovraimposta, mentre i proprietari ne sono esclusi, per cui le condizioni dei primi sarebbero state grandemente danneggiate, se anche ad essi fosse stata estesa la sovra imposta ciò non toglie però il ministro delle Finanze, come ha promesso o minac-

dato, domani non trovi il modo di colpire anche i proprietari. Oggi a me, domani a te!

VARIE

ITALIA

Un primo scaglione di prigionieri austriaci è stato adibito a lavori ferroviari, sulla linea Palazzo-Adriano.

L'associazione dei superstiti soldati dell'esercito pontificio ha fatto celebrare stamane un funerale per un vecchio zuavo pontificio, Arturo Isidoro Dumas, caduto gloriosamente nel febbraio scorso nella battaglia di Verdun.

A Grigiano Polesine il giovane Donà Paolo d'anni 16 di Antonio salì su d'una antenna della conduttura elettrica per pigliare una frusta che, giocando con altri coetanei, aveva lanciato su di un filo di trasmissione e colà rimasta appesa. Fu investito dalla corrente e cadde al suolo e dopo poche ore cessava di vivere.

Sul lago di Lecco, nei pressi di Olcio nel ritorno da una gita, per essersi rovesciata la barca, annegarono il diciottenne Cesari Casati, figlio del noto ing. Antonio di Milano e la signorina Maddalena Tacchinardi di Lodi.

Dalla finestra di un quarto piano a Livorno, per essersi voluto troppo sporgere per vedere il passaggio di un corteo, è precipitato il settenne Ugo Mencaraglia, che è rimasto sfracellato al suolo.

Al sottotenente Aurelio Baruzzi, testè insignito della medaglia d'oro al valor militare è stata concessa una breve licenza. Dalla nativa Lugo, egli è atteso con vivo desiderio. Ma non si conoscono ancora nè il giorno nè l'ora dell'arrivo.

ESTERO

In Australia la Camera ha deciso di non togliere la seduta sino a che il progetto di servizio militare obbligatorio non sia approvato.

In Turchia durante una breve sessione parlamentare, è stata sollevata la questione relativa ai compensi territoriali da accordarsi alla Turchia per il concorso prestato all'Austria e alla Bulgaria. I membri del Senato hanno insistito sull'annessione di Cavala, Zanti e Salonicco.

Da Atene giunge notizia che è stato arrestato il giornalista greco, Pirro Joannopulos, perchè avrebbe tenuto nelle pubbliche vie dei discorsi, per incitare la popolazione contro il nostro paese.

Numerosi distretti della Cina furono devastati da gravi innondazioni. Parecchie città sono state innondate. I raccolti sono distrutti. Milioni di persone senza ricovero, chiedono aiuti dall'estero.

MERCATI.

FRUTTA

Pere 80 — Pesche da 65 a 75 — Pichi da 50 a 60 — Noci 65 e 80 — Castagne 40.

VERDURA

Radicchio 15 e 20 — Insalata da 20 a 40 — Fagiolini 50 e 55 — Rape 15 e 20 — Melanzane 75 — Patate 10 e 12 — Pomidoro da 10 a 40 — Peperon 60 e 70 — Zucchette da 40 a 55 — Spinacci da 80 a 100

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore resp.
Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo 1

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno 52 **Castelfranco Veneto** Anno 52
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari - Preparazione agli esami di Ottobre - Corsi regolari per guadagnare anni perduti - Media promossi da la fondazione 96 per cento. - Per schiarimenti rivolgersi al Direttore
Spessa prof. Francesco

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. ERNESTO PAGLIANO 4, Calata S. Marco, 4 NAPOLI
LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia
Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni Italiane ed estere
Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.
Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.
Indicatissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!
Il vero SCIROPPO PAGLIANO del *Prof. Ernesto Pagliano di Napoli* si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere **tassativamente** la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro prodotto similare. Se il vostro Farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi **direttamente** e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
Casa fondata 1890
UDINE - Piazza Mercatonuovo Telef. 56 - UDINE
Premiato Calzificio
con massime onorificenze **MEDAGLIA D'ORO**
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
Carte da Giuoco
Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

Casa di cura - Consultazioni
malattie **Pelle-Vie Urinarie**
Prof. P. BALLICO medico specialista docente di clinica dermosifilopatica della R. Università di Bologna. **Chirurgia delle vie Urinarie** — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, cura rapida intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wasserman e cura Herlic col Salvarsan (606).
Riparto speciale con sale di medicazioni, di bagni, di decenza e d'aspetto separate VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780
UDINE Consultazioni tutti i **sabati** dalle 8 alle 11 Via Calzolai 7 vicino al Duomo.

Stagione Primavera - Estate
VISITATE
I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI
ERNESTO LIESCH
successore G. e N. F.lli ANGELI
— UDINE —
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.